

Focus Group

Mattia Colombo, Carmen Giaccotto, Alessia Franchetti-Rosada
Federico Previtali, Manoueil Michael Halim Riad Hanna
Valentina Petrignano, Michele Arrigoni

22 Ottobre 2024

1 Focus Group su esperienze interattive e immersive

Facilitatori: Mattia Colombo, Valentina Petrignano

Partecipanti: Giulia, Matteo, Sofia, Alessandro

- **Mattia Colombo:** Bene ragazzi, oggi parliamo di esperienze interattive e immersive nei musei. Quali funzionalità o caratteristiche vi piacerebbe trovare per rendere la visita museale più divertente e coinvolgente?
- **Giulia:** Mi piacerebbe che ci fossero giochi interattivi durante la visita, come quiz o cacce al tesoro legate alle opere esposte. Sarebbe divertente sfidare i miei amici e imparare allo stesso tempo. Al momento non ho visto molti musei offrire questo tipo di attività.
- **Matteo:** Concordo. Sarebbe interessante avere la possibilità di interagire direttamente con le opere attraverso la realtà aumentata o virtuale. Ad esempio, poter vedere come erano originariamente certi monumenti o edifici storici. Purtroppo, queste esperienze sono ancora poco diffuse nei musei che ho visitato.
- **Sofia:** Per me, contenuti semplici e interattivi sono fondamentali. Mi piacerebbe poter accedere a video interattivi che spiegano la storia dietro un'opera o curiosità poco note sull'artista. Spesso le informazioni nei musei sono statiche e poco coinvolgenti.
- **Alessandro:** Mi piacerebbe avere percorsi personalizzati basati sui miei interessi, magari con suggerimenti su opere meno conosciute ma interessanti. Al momento, i musei offrono percorsi standard e sarebbe bello poterli personalizzare di più.
- **Valentina:** E quali esperienze interattive vi piacerebbe vedere implementate nei musei?
- **Giulia:** Mi piacerebbe che i musei offrissero installazioni interattive dove posso partecipare attivamente. Ad esempio, toccare schermi, rispondere a domande o influenzare ciò che viene proiettato. Non ho visto molte di queste installazioni finora.
- **Matteo:** Sarebbe fantastico poter utilizzare la realtà virtuale per rivivere momenti storici o vedere ricostruzioni di luoghi antichi. Ad esempio, visitare un sito archeologico e, grazie alla VR, vedere come era in passato. Questa tecnologia non è ancora molto presente nei musei.
- **Sofia:** Anche i giochi educativi sarebbero un'ottima aggiunta. Se ci fossero applicazioni interattive che ti permettono di imparare divertendoti, l'esperienza museale sarebbe più coinvolgente. Al momento, queste iniziative sono rare.
- **Alessandro:** Mi piacerebbe anche poter interagire con le opere attraverso tecnologie innovative, come ologrammi o installazioni sensoriali. Purtroppo, nei musei che ho visitato non ho trovato queste possibilità.
- **Mattia Colombo:** Come pensate che queste esperienze interattive possano migliorare il vostro coinvolgimento durante la visita?
- **Giulia:** Renderebbero la visita più dinamica e meno passiva. Partecipando attivamente, mi sentirei più coinvolta e probabilmente ricorderei meglio ciò che ho visto.

- **Matteo:** Inoltre, potrebbero attrarre anche chi normalmente non è interessato ai musei, mostrando un approccio più moderno e interattivo all'arte e alla cultura.
- **Sofia:** Penso che renderebbero l'apprendimento più efficace. Non si tratta solo di leggere informazioni, ma di vivere un'esperienza che stimola più sensi.
- **Alessandro:** E potrebbero incentivare le visite ripetute, offrendo sempre nuove esperienze da scoprire. Al momento, spesso non sento la necessità di tornare in un museo già visitato.
- **Valentina Petrignano:** Grazie per i vostri contributi. È chiaro che desiderate esperienze più interattive e immersive che al momento non sono facilmente disponibili nei musei.

2 Focus Group su uso della tecnologia nei musei

Facilitatori: Alessia Franchetti-Rosada, Michele Arrigoni

Partecipanti: Giulia, Matteo, Sofia, Alessandro

- **Alessia Franchetti-Rosada:** Oggi vorremmo discutere dell'uso della tecnologia nei musei. Quali strumenti tecnologici vorreste vedere implementati per migliorare la vostra esperienza?
- **Matteo:** Mi piacerebbe avere mappe interattive digitali che mi aiutino a orientarmi nel museo e a pianificare il percorso in base alle opere che voglio vedere. Al momento, spesso mi perdo o non so da dove iniziare.
- **Giulia:** Io vorrei avere audioguide personalizzate disponibili sui miei dispositivi, con contenuti adattati ai miei interessi. Spesso le audioguide offerte sono generiche e non approfondiscono gli aspetti che mi interessano di più.
- **Sofia:** Sarebbe utile ricevere notifiche su eventi o mostre nelle vicinanze, in base ai miei gusti. Al momento, scopro nuove esposizioni solo per caso o attraverso pubblicità poco mirate.
- **Alessandro:** Mi piacerebbe un sistema che accumula punti o offre premi digitali per incentivare le visite. Ad esempio, ottenere sconti o contenuti esclusivi dopo aver visitato un certo numero di mostre. Al momento, non ci sono molte iniziative di questo tipo.
- **Michele Arrigoni:** Pensate che la tecnologia attualmente utilizzata nei musei sia sufficiente?
- **Giulia:** No, penso che ci sia molto spazio per migliorare. La tecnologia potrebbe arricchire l'esperienza se fosse integrata meglio, ma spesso i musei offrono soluzioni limitate o obsolete.
- **Matteo:** Concordo. La tecnologia dovrebbe essere un supporto opzionale che facilita l'accesso alle informazioni, ma attualmente è poco sviluppata o difficile da utilizzare.
- **Sofia:** Penso che potrebbe rendere l'esperienza più completa, ad esempio offrendo video o immagini aggiuntive che non sono esposte fisicamente nel museo. Al momento, queste risorse sono limitate.
- **Alessandro:** E potrebbe rendere il museo più accessibile, offrendo contenuti in diverse lingue o formati per persone con esigenze specifiche. Attualmente, l'accessibilità è spesso trascurata.
- **Alessia Franchetti-Rosada:** Come vorreste che la tecnologia fosse integrata nell'esperienza museale per soddisfare le vostre esigenze?
- **Giulia:** Vorrei strumenti digitali intuitivi e moderni, che non richiedano troppo tempo per essere compresi. Al momento, alcune soluzioni sono poco user-friendly.
- **Matteo:** Mi piacerebbe poter interagire con le opere attraverso la realtà aumentata, ad esempio visualizzando informazioni aggiuntive o animazioni. Questa tecnologia non è ancora diffusa nei musei che frequento.
- **Sofia:** Importante anche la personalizzazione. Se la tecnologia potesse suggerire percorsi o opere in base ai miei interessi personali, renderebbe la visita più interessante. Al momento, questa possibilità è limitata.
- **Alessandro:** E sarebbe utile se facilitasse la prenotazione dei biglietti e l'accesso al museo, magari evitando le code o offrendo sconti speciali. Attualmente, i processi sono spesso complicati.

3 Focus Group su apprendimento coinvolgente nei musei

Facilitatori: Carmen Giaccotto, Federico Previtali

Partecipanti: Giulia, Matteo, Sofia, Alessandro

- **Carmen Giaccotto:** Oggi parliamo di come preferite apprendere durante le visite museali. Quali modalità vorreste che fossero introdotte per rendere l'apprendimento più coinvolgente?
- **Sofia:** Mi piacerebbe avere accesso a quiz e giochi educativi durante la visita. Attualmente, queste attività sono rare nei musei e penso che renderebbero l'apprendimento più divertente.
- **Matteo:** Le narrazioni interattive sarebbero molto efficaci. Se potessi ascoltare storie o aneddoti sulle opere o sugli artisti in modo più coinvolgente, mi sentirei più interessato. Al momento, le informazioni sono spesso presentate in modo monotono.
- **Giulia:** Apprezzerò video e immagini che mostrano dettagli delle opere o il processo creativo dietro di esse. Spesso queste risorse non sono disponibili durante la visita.
- **Alessandro:** Mi piacerebbe poter interagire direttamente con le opere attraverso installazioni digitali o attività pratiche. Attualmente, queste opportunità sono limitate.
- **Federico Previtali:** Quanto è importante per voi poter esplorare autonomamente le informazioni?
- **Giulia:** Molto. Vorrei poter scegliere su cosa approfondire, in base ai miei interessi. Spesso le informazioni sono standardizzate e non permettono questa flessibilità.
- **Matteo:** Sì, l'autonomia è fondamentale. Mi piacerebbe avere strumenti che mi permettano di personalizzare la mia esperienza, ma attualmente sono pochi i musei che lo consentono.
- **Sofia:** E sarebbe utile avere accesso alle informazioni anche dopo la visita, per rivedere ciò che ho imparato. Al momento, non ho modo di farlo facilmente.
- **Alessandro:** Concordo. La possibilità di esplorare liberamente renderebbe la visita più soddisfacente, ma attualmente le risorse sono limitate.
- **Carmen Giaccotto:** Cosa potrebbe rendere un museo più stimolante dal punto di vista educativo per voi?
- **Giulia:** L'introduzione di elementi interattivi. Attualmente, i musei sono spesso statici e rendono l'apprendimento meno coinvolgente.
- **Matteo:** Presentare i contenuti in modo innovativo, utilizzando tecnologie come la realtà aumentata o video interattivi. Al momento, queste soluzioni sono poco presenti.
- **Sofia:** Includere aneddoti e curiosità sulle opere per rendere l'apprendimento più piacevole. Spesso le informazioni sono troppo accademiche e poco accessibili.
- **Alessandro:** Offrire attività di gruppo o sfide con amici per aumentare il coinvolgimento. Attualmente, non ci sono molte opportunità di questo tipo.

4 Focus Group su personalizzazione dell'esperienza e percorsi meno battuti

Facilitatori: Manoueil Michael Halim Riad Hanna, Mattia Colombo

Partecipanti: Giulia, Matteo, Sofia, Alessandro

- **Manoueil Michael Halim Riad Hanna:** Ciao a tutti, oggi vorremmo discutere l'idea della personalizzazione delle visite museali. Vi piacerebbe poter personalizzare i percorsi della vostra visita? E come?
- **Sofia:** Sì, sarebbe fantastico. Poter scegliere un percorso tematico in base ai miei interessi, come l'arte moderna o le sculture, sarebbe molto utile. Attualmente, i percorsi sono predefiniti e poco flessibili.

- **Giulia:** Mi piacerebbe ricevere suggerimenti su opere meno conosciute ma interessanti, magari con curiosità o storie particolari legate ad esse. Al momento, queste informazioni non sono facilmente accessibili.
- **Matteo:** Sarebbe utile avere la possibilità di pianificare la visita in base al tempo che ho a disposizione, con percorsi ottimizzati. Attualmente, è difficile organizzarsi se si ha poco tempo.
- **Alessandro:** E poter creare una lista delle opere che ho già visto, con la possibilità di condividere le mie impressioni con altri visitatori. Attualmente, non esistono strumenti che lo permettano.
- **Mattia Colombo:** Pensate che l'idea di esplorare percorsi meno conosciuti sia interessante? Cosa vi motiverebbe a seguirli?
- **Giulia:** Sì, mi piace scoprire opere meno note. Se potessi ricevere informazioni o curiosità su queste opere, sarei motivata a seguirle. Al momento, mi concentro solo sulle opere principali perché non ho abbastanza informazioni.
- **Matteo:** Se ci fossero incentivi come premi virtuali o riconoscimenti per chi visita determinate aree meno battute, sarei più propenso a esplorarle. Attualmente, non ci sono motivazioni per farlo.
- **Sofia:** Percorsi interattivi o giochi legati a queste opere potrebbero rendere l'esplorazione più coinvolgente. Al momento, queste iniziative mancano.
- **Alessandro:** Anche poter sbloccare contenuti speciali o ottenere vantaggi visitando queste aree sarebbe un buon incentivo. Attualmente, non ci sono queste opportunità.
- **Manoueil Michael Halim Riad Hanna:** Grazie, è evidente che desiderate maggiore personalizzazione e la possibilità di scoprire percorsi alternativi che al momento non sono disponibili.

5 Focus Group su promozione attraverso i social media e piattaforme digitali

Facilitatori: Federico Previtali, Alessia Franchetti-Rosada

Partecipanti: Giulia, Matteo, Sofia, Alessandro

- **Federico Previtali:** In che modo i social media influenzano la vostra decisione di visitare un museo? Quali piattaforme vorreste che i musei utilizzassero di più?
- **Sofia:** Instagram è fondamentale per me. Vorrei che i musei fossero più attivi, condividendo contenuti interessanti che mi involino a visitare le mostre. Al momento, molti musei sono poco presenti.
- **Giulia:** Concordo. Sarebbe bello vedere più pagine d'arte su Instagram che pubblicano contenuti accattivanti. Attualmente, fatica a trovare informazioni aggiornate sui musei.
- **Matteo:** Penso che i musei dovrebbero utilizzare di più le piattaforme come TikTok per raggiungere i giovani. Al momento, non vedo molte iniziative in questo senso.
- **Alessandro:** Sarebbe utile se i musei fossero più presenti sui social media, condividendo anteprime delle mostre o eventi speciali. Attualmente, scopro le mostre solo attraverso pubblicità tradizionali.
- **Alessia Franchetti-Rosada:** Come potrebbero i musei coinvolgervi di più attraverso queste piattaforme?
- **Giulia:** Mi piacerebbe vedere contenuti dietro le quinte, come l'allestimento delle mostre o interviste con gli artisti. Al momento, queste informazioni non sono disponibili.
- **Matteo:** Potrebbero creare sondaggi o quiz interattivi nelle storie per coinvolgere il pubblico. Attualmente, l'interazione è limitata.
- **Sofia:** Collaborazioni con influencer o artisti noti potrebbero attirare l'attenzione dei giovani. Al momento, queste iniziative sono poche.

- **Alessandro:** Contest o sfide creative dove gli utenti possono condividere le proprie interpretazioni delle opere sarebbero interessanti. Attualmente, non ci sono molte opportunità per partecipare attivamente.
- **Federico Previtali:** Avete mai condiviso le vostre esperienze museali sui social media? Cosa vi spinge a farlo o a non farlo?
- **Giulia:** Non spesso, perché raramente trovo qualcosa di abbastanza interessante da condividere. Se ci fossero esperienze più coinvolgenti, sarei più motivata.
- **Matteo:** Condivido solo se l'esperienza è stata particolarmente unica o se ho scoperto qualcosa di speciale. Al momento, accade raramente.
- **Sofia:** Non condivido molto, ma se ci fossero installazioni interattive o eventi speciali, potrei essere più incline a farlo.
- **Alessandro:** Mi piacerebbe condividere di più, ma spesso le visite non offrono spunti interessanti per i miei follower.

6 Focus Group su integrazione di visite virtuali a siti antichi o non accessibili

Facilitatori: Carmen Giaccotto, Michele Arrigoni

Partecipanti: Giulia, Matteo, Sofia, Alessandro

- **Carmen Giaccotto:** Sareste interessati a visitare virtualmente siti storici o mostre non accessibili fisicamente? Perché?
- **Matteo:** Sì, assolutamente. Ad esempio, mi piacerebbe visitare l'Acropoli di Atene e, grazie alla realtà virtuale, vedere come era originariamente. Attualmente, non ho modo di vivere questa esperienza.
- **Giulia:** Concordo. Vorrei esplorare siti storici che non esistono più o che sono inaccessibili. La realtà virtuale potrebbe riportarli in vita, ma al momento queste possibilità sono limitate.
- **Sofia:** Penso che possa arricchire l'esperienza museale, offrendo una prospettiva diversa e più immersiva. Al momento, però, queste tecnologie non sono ampiamente disponibili.
- **Alessandro:** Sì, e potrebbe anche essere un modo per prepararsi alla visita reale, avendo già un'idea di cosa aspettarsi. Attualmente, mancano strumenti che permettano questa preparazione.
- **Michele Arrigoni:** Come valutate l'utilizzo di realtà virtuale o aumentata per esplorare luoghi storici o opere d'arte?
- **Giulia:** La realtà aumentata sarebbe molto utile durante la visita, aggiungendo informazioni senza distrarre troppo. Attualmente, però, non ho mai avuto modo di utilizzarla in un museo.
- **Matteo:** Penso che entrambe abbiano il loro valore, ma sono poco presenti nei musei. La VR per esperienze più profonde, l'AR per arricchire la visita reale.
- **Sofia:** È importante che siano integrate bene e non siano solo un gadget tecnologico. Attualmente, queste tecnologie non sono sfruttate al meglio.
- **Alessandro:** Concordo. Se usate correttamente, potrebbero rendere l'apprendimento più coinvolgente e interattivo, ma al momento sono poco diffuse.
- **Carmen Giaccotto:** Le visite virtuali potrebbero sostituire o solo arricchire l'esperienza reale del museo?
- **Giulia:** Per me potrebbero arricchire, ma non sostituire completamente la visita fisica. Il contatto diretto con le opere è insostituibile, e attualmente le visite virtuali non offrono la stessa emozione.

- **Matteo:** Sono un complemento utile, soprattutto quando non è possibile visitare di persona. Ma l'emozione della visita reale è diversa, e attualmente le tecnologie non riescono a replicarla completamente.
- **Sofia:** Penso che potrebbero essere un ottimo strumento educativo, ma non dovrebbero sostituire l'esperienza autentica. Al momento, però, non sono sufficientemente sviluppate.
- **Alessandro:** Possono ampliare l'accessibilità dell'arte, ma l'interazione diretta con le opere rimane fondamentale. Attualmente, le visite virtuali non riescono a sostituire questo aspetto.

7 Focus Group su semplificazione dell'accesso e della fruizione dei servizi

Facilitatori: Valentina Petrignano, Michele Arrigoni

Partecipanti: Giulia, Matteo, Sofia, Alessandro

- **Valentina Petrignano:** Avete mai riscontrato problemi o lunghe attese nell'acquisto di biglietti per un museo? Cosa vorreste che fosse migliorato?
- **Sofia:** Sì, spesso ho dovuto fare code lunghe per acquistare i biglietti. Mi piacerebbe poter acquistare i biglietti per più musei da un'unica piattaforma, così da semplificare il processo.
- **Giulia:** Concordo. Sarebbe utile avere un sistema centralizzato dove posso non solo acquistare i biglietti, ma anche pianificare la visita, scegliendo quali sale vedere in base alle mie preferenze. Attualmente, devo cercare informazioni su siti diversi.
- **Matteo:** Ho avuto difficoltà con sistemi di prenotazione complessi. Un aggregatore che mi permetta di gestire tutto da un unico punto sarebbe molto comodo. Al momento, non esiste nulla del genere.
- **Alessandro:** Mi è successo di arrivare al museo e scoprire che i biglietti erano esauriti. Se potessi acquistare e pianificare tutto in anticipo da un'unica piattaforma, eviterei questi problemi.
- **Michele Arrigoni:** Come potrebbe la tecnologia semplificare la vostra esperienza, dall'acquisto del biglietto alla visita?
- **Giulia:** Vorrei avere un sistema digitale che mi permetta di acquistare biglietti per diversi musei, pianificare le visite e ricevere suggerimenti su quali sale visitare in base ai miei interessi. Attualmente, devo fare tutto manualmente.
- **Matteo:** Sarebbe utile poter personalizzare il mio itinerario prima della visita, sapendo quali opere sono esposte e dove si trovano. Al momento, è difficile ottenere queste informazioni.
- **Sofia:** La tecnologia potrebbe anche fornire informazioni aggiornate su orari, prezzi e affluenza, aiutandomi a pianificare meglio la visita. Attualmente, queste informazioni non sono sempre facilmente accessibili.
- **Alessandro:** E offrire promozioni o sconti per acquisti multipli potrebbe incentivare le visite. Al momento, non ci sono molte offerte di questo tipo.
- **Valentina Petrignano:** Apprezzereste la possibilità di evitare code grazie a servizi centralizzati?
- **Giulia:** Assolutamente sì. Se potessi gestire tutto da un unico punto, risparmierei tempo e renderei la visita più piacevole.
- **Matteo:** Sì, e ridurrebbe lo stress. Sapere di avere tutto organizzato mi farebbe affrontare la visita con più serenità.
- **Sofia:** È una soluzione pratica e in linea con le nostre abitudini digitali. Attualmente, la frammentazione dei servizi è un problema.
- **Alessandro:** Concordo. Ormai siamo abituati a gestire tutto da piattaforme unificate, sarebbe naturale farlo anche per i musei.

8 Focus Group su creazione di contenuti accessibili e inclusivi

Facilitatori: Manoueil Michael Halim Riad Hanna, Valentina Petrignano

Partecipanti: Giulia, Matteo, Sofia, Alessandro

- **Manoueil Michael Halim Riad Hanna:** Preferite che le informazioni sulle opere siano dettagliate o sintetiche? E perché?
- **Matteo:** Preferirei avere la possibilità di scegliere il livello di dettaglio. Attualmente, le informazioni sono spesso troppo sintetiche o troppo tecniche.
- **Giulia:** Concordo. Sarebbe utile poter selezionare quanto approfondire le spiegazioni, in base al mio interesse per l'opera. Attualmente, questa flessibilità manca.
- **Sofia:** Dipende dall'opera. A volte vorrei più dettagli, altre volte preferisco una spiegazione breve. Al momento, non ho questa possibilità.
- **Alessandro:** La possibilità di scegliere il livello di approfondimento renderebbe l'esperienza più personalizzata. Attualmente, le informazioni sono uguali per tutti.
- **Valentina Petrignano:** Quanto è importante per voi che le informazioni siano disponibili nella vostra lingua madre o in altre lingue che conoscete?
- **Giulia:** Molto importante. Spesso le informazioni sono solo in italiano o inglese, e questo può essere un problema per i turisti. Vorrei che fossero disponibili in più lingue.
- **Matteo:** Sì, offrire contenuti in diverse lingue renderebbe il museo più accessibile a tutti. Attualmente, l'offerta linguistica è limitata.
- **Sofia:** Eviterebbe fraintendimenti o difficoltà di comprensione. Attualmente, non tutti possono godere appieno dell'esperienza.
- **Alessandro:** È fondamentale per un'istituzione che vuole essere inclusiva. Al momento, c'è ancora molto da migliorare in questo senso.
- **Manoueil Michael Halim Riad Hanna:** Come potremmo migliorare l'accessibilità linguistica dei contenuti museali?
- **Giulia:** Utilizzando strumenti che offrono traduzioni in diverse lingue, magari accessibili facilmente durante la visita. Attualmente, non è sempre possibile.
- **Matteo:** Pannelli informativi digitali dove il visitatore può selezionare la lingua desiderata sarebbero utili. Attualmente, non li ho mai visti.
- **Sofia:** Anche la realtà aumentata potrebbe aiutare, mostrando le traduzioni direttamente sullo schermo del dispositivo. Attualmente, però, queste tecnologie non sono implementate.
- **Alessandro:** Formare il personale per assistere i visitatori stranieri potrebbe essere un ulteriore passo avanti. Attualmente, non sempre è possibile trovare assistenza linguistica.
- **Valentina Petrignano:** Grazie per i vostri contributi. Avete fornito ottimi spunti su come rendere i musei più accessibili e inclusivi, introducendo funzionalità che al momento non sono disponibili.